

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2021, n. 1695

COMUNE DI POLIGNANO A MARE. Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate. Proponente: Acquedotto Pugliese SPA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- Con nota prot. n. 13472 del 12.05.2020 Acquedotto Pugliese SPA ha richiesto al Comune di Polignano a Mare, ente delegato ai sensi del D.Lgs 42/2004 con DGR n. 327 del 10.02.2010, il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR e dell'art. 11 del DPR 31/2017.
- Con nota prot. n. 13668/2020 del 13.05.2020 il Comune ha inoltrato la proposta motivata di accoglimento della domanda alla competente Soprintendenza che, con nota prot. n.1829-P del 01.03.2021, ha espresso parere negativo rappresentando che *"l'intervento si configura come opera pubblica, e pertanto rientra nel caso in cui possa si possa ricorrere a procedura in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR"*.

Dato atto che:

- Con successiva nota prot. n. 36259 del 01.06.2021, acquisita al prot. regionale con n.145/5115 del 07.06.2021, Acquedotto Pugliese SPA ha inviato istanza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.
- Con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A), la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole condividendo e integrando le prescrizioni espresse dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021.

Considerato che:

- L'intervento consiste nella rifunzionalizzazione delle reti e degli impianti di sollevamento già esistenti, rispettivamente in località San Vito, (l'impianto di Sollevamento denominato IS1 e delle dimensioni esterne di 8,00 m x 13,50 m) e Cala Ponte (l'impianto di Sollevamento denominato IS2 e delle dimensioni esterne di 8,50 m x 14,90 m). In particolare, il progetto prevede interventi necessari per mettere in funzione le

due stazioni di spinta IS1 e IS2, oltre che il rifacimento dei tratti ammalorati di rete fognaria e delle due stazioni di spinta.

- Il progetto in oggetto interferisce con:
 - il Bene Paesaggistico “Territori costieri”, risultando in contrasto con le prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR in particolare con i punti a3), a4) e a6) che ritengono non ammissibili i seguenti interventi:
 - a3) *“realizzazione di recinzioni che riducano l’accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l’apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali”*;
 - a4) *“trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità”* ;
 - a6) *“realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 2”*.
 - l’Ulteriore Contesto Paesaggistico **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”**, risultando in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, in particolare con le previsioni del punto a7) che ritengono non ammissibile la *“realizzazione e ampliamento di impianti di depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L’installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l’impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici.”*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Preso atto

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con prot. n. 9700 del 14.10.2021 riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021 sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *“Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate. Proponente: Acquedotto Pugliese SPA”* con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relattrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato *“Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate.”* Proponente: Acquedotto Pugliese SPA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/6351 del 20.07.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021

- *il locale biofiltro e il locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2 dovranno essere realizzati con la stessa altezza e non dovranno essere scalettati;*
- *i prospetti del locale biofiltro e del locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2 non dovranno essere rivestiti esternamente da scorzette di pietra locale o da eventuali blocchi di pietra, ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale. I prospetti dovranno essere intonacati con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;*
- *la recinzione perimetrale per entrambi gli impianti di sollevamento IS1 e IS2 non dovrà essere realizzata in muratura con sovrastante recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill o in metallo ma dovrà essere realizzata esclusivamente in muratura a secco facendo riferimento alle “Linee guida*

per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” (elaborato 4.4.4. dell’approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:

- i. per la **realizzazione del fondo basamentale** dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;
 - ii. le **facce esterne del muro** dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;
 - iii. dovranno essere utilizzati per i **materiali di riempimento** degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;
 - iv. la **testa del muro di pietra** dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;
- durante l’esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all’IS1;
 - con riferimento alla **viabilità di cantiere** relativamente all’impianto di Sollevamento IS1, durante l’esecuzione dei lavori, si avrà cura di non compromettere la vegetazione posta lungo detto percorso, mentre a chiusura dei lavori si dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi del suddetto percorso, riportando l’assetto dimensionale e materico rilevato prima dell’inizio dei lavori. A tal fine, a chiusura dei lavori, dovranno essere obbligatoriamente trasmesse a questa Sezione e alla competente Soprintendenza foto attestanti il ripristino dello stato dei luoghi di detto percorso;
 - alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento.

Prescrizioni di cui alla nota n. 9700 del 14.10.2021 della competente Soprintendenza:

- il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con solo correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare
- Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020 e 1829 del 01.03.2021, si fa presente che ai sensi dell’art.25 del d.lgs 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell’interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a prot. n. 75181 del 25/11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un’area a elevato rischio archeologico, potrebbe intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d’opera. Tenuto conto, inoltre, che l’area interessata dall’intervento è sottoposta a vincolo diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs 42/2004 (D.C.P.C n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopracitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell’ar. 21 del d.lgs 42/2004.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- al proponente Comune di POLIGNANO a Mare;
- Acquedotto Pugliese SPA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.

2. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato "**Progetto rifacimento di tratti di fognatura nera e di impianti di sollevamento nella fraz. di San Vito per la rifunzionalizzazione ed assunzione in gestione delle opere realizzate.**" Proponente: Acquedotto Pugliese SPA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari espresso con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/6351 del 20.07.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021

- **il locale biofiltro e il locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2 dovranno essere realizzati con la stessa altezza e non dovranno essere scalettati;**
- **i prospetti del locale biofiltro e del locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2 non dovranno essere rivestiti esternamente da scorzette di pietra locale o da eventuali blocchi di pietra, ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale. I prospetti dovranno essere intonacati con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;**
- **la recinzione perimetrale per entrambi gli impianti di sollevamento IS1 e IS2 non dovrà essere realizzata in muratura con sovrastante recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill o in metallo ma dovrà essere realizzata esclusivamente in muratura a secco facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:**
 - v. **per la realizzazione del fondo basamentale** dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;
 - vi. **le facce esterne del muro** dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;
 - vii. dovranno essere utilizzati per i **materiali di riempimento** degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;
 - viii. **la testa del muro di pietra** dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;
- **durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1;**
- **con riferimento alla viabilità di cantiere** relativamente all'impianto di Sollevamento IS1, durante l'esecuzione dei lavori, si avrà cura di non compromettere la vegetazione posta lungo detto percorso, mentre a chiusura dei lavori si dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi del suddetto percorso, riportando l'assetto dimensionale e materico rilevato prima dell'inizio dei lavori. A tal fine, a chiusura dei lavori, dovranno essere obbligatoriamente trasmesse a questa Sezione e alla competente Soprintendenza foto attestanti il ripristino dello stato dei luoghi di detto percorso;
- **alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento.**

Prescrizioni di cui alla nota n. 9700 del 14.10.2021 della competente Soprintendenza:

- **il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con solo correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare**
- **Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020**

e 1829 del 01,03.2021, si fa presente che ai sensi dell'art.25 del d.lgs 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a prot. n. 75181 del 25/11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un'area a elevato rischio archeologico, potrebbe intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera. Tenuto conto, inoltre, che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs 42/2004 (D.C.P.C n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopraccitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell'ar. 21 del d.lgs 42/2004.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DITRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
 - al proponente Comune di POLIGNANO a Mare;
 - Acquedotto Pugliese SPA.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00045

Comune di POLIGNANO A MARE (BA)
**Progetto per il rifacimento di alcuni tratti di fognatura nera e degli impianti
di sollevamento nella frazione di San Vito per la rifunzionalizzazione ed
assunzione in gestione delle opere realizzate.**
Proponente: Acquedotto Pugliese SPA

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 13472 del 12.05.2020, Acquedotto Pugliese SPA ha richiesto al Comune di Polignano a Mare, ente delegato ai sensi del D.Lgs 42/2004 con DGR n. 327 del 10.02.2010, il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR e dell'art. 11 del DPR 31/2017.

Con nota prot. n. 13668/2020 del 13.05.2020 il Comune ha inoltrato la proposta motivata di accoglimento della domanda alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n.1829-P del 01.03.2021 la competente Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari ha rappresentato quanto segue:

" (...) L'intervento proposto in riferimento agli impianti di sollevamento risulta in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR rispetto al comma 2) Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: "a3) realizzazione di recinzioni che riducano [...]la fruibilità visiva" della costa, "a4) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3". Risulta inoltre in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR rispetto al comma 2) Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: "a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici". Considerato che l'intervento si configura come opera pubblica, e pertanto rientra nel caso in cui possa si possa ricorrere a procedura in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si invita l'istante a presentare istanza di Autorizzazione Paesaggistica alla Regione puglia, ai sensi del suddetto art. 95, corredando la progettazione dell'analisi della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità definiti dall'art. 37 delle NTA del PPTR, e della valutazione di alternative localizzative e/o localizzatrice, come previste dalla norma. La proposta progettuale dovrà essere rivista rispetto a quanto già presentato a questo Ufficio al fine di ridurre la trasformazione e l'impermeabilizzazione del suolo, definire una soluzione alternativa al sistema di recinzione proposto che, oltre a introdurre materiali avulsi dal contesto, introdurrebbe una geometrizzazione del lotto e un sistema di recinzione che non rappresenta la tipologia insediativa del contesto di riferimento caratterizzato da ampi spazi rurali che degradano verso il mare.

Si rimanda a successiva nota l'espressione del parere di questa Soprintendenza in merito alle questioni di carattere archeologico ex D.Lgs 50/2016 e in merito al vincolo di tutela indiretta ex art. 45 D.lgs 42/04 che interessa il lotto di intervento in località San Vito."

DATO ATTO CHE:

con successiva nota prot. n.36259 del 01.06.2021, acquisita al prot. regionale con n. 145/5115 del 07.06.2021, Acquedotto Pugliese SPA ha inviato istanza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto. Contestualmente ha inviato la seguente documentazione progettuale:

NOME File	IMPRONTA MD5
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01 Istanza autorizzazione paesaggistica semplificata completa.pdf	2a14f3d687560eb16870770229a03e95
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.01 Tav G.01.1 Corografia generale su ortofoto.pdf	77d49d975eb3510d051a77c387b254d2
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.02 Tav G.01.2 Corografia generale su CTR.pdf	c0603a335bb02048e0d96b7b6faf3c3a
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.03 Tav G.03.1 Planimetria generale degli interventi 1-3.pdf	d4cbdb1bce1b0627978c114b721d3f76
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.04 Tav G.06 Particolari costruttivi opere d'arte.pdf	f48d69bb3f041536d90f3c20c8c472be
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.05 Tav G.08.1 Sistemazione esterna - IS1.pdf	ef481f8a10a2114c726883ab8985a553
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.06 Tav G.08.2 Sistemazione esterna - IS2.pdf	e4ab2b7fa35f8923269f466ddc43ac13
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.07 Tav G.16.3 Fotoinserimento IS1 - 2.pdf	4a9a3701177170716bf4c56e57508d33
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\01.08 Tav G.16.2 Fotoinserimento IS2.pdf	7f8d6f38acdea8a7f7591cb17cfa3364
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\03 MIBACT-SABAP-BA-16-06-2020-0004717-P.pdf	eaae6ad59c1cc89800d3a7aada443f69

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\04 PARERE SOPRINTENDENZA SU PROGETTO ORIGINARIO 27.11.2008.pdf	10260d875092f2012cc3b777f5f78651
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\05 Riscontro alla nota MIBACT del 16.06.2020 con allegati.pdf	2976d8009a5ac12c8a45503735d1b478
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\06 Risposta Soprintendenza Polignano AQP 13460-2021.pdf	d1a08a68c9ad5ce37ee94396f5b07334
09.01 ATTI PER RICHIESTA DEROGA\08 D.18 ANALISI DI COMPATIBILITA' ART.37 DELLE NTA DEL PPTR.pdf	bc8d310bd89b7e8fdb9a94cf01e44ab

Con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021 questa Sezione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n. 145/9097 del 27.09.2021 questa Sezione ha comunicato alla competente Soprintendenza quanto segue:

"Preso atto che ad oggi non è pervenuto nessuno riscontro da codesta Soprintendenza riguardante il parere richiesto, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004."

Con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021, acquisita al prot. regionale con n. 145/9748 del 14.10.2021, la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole condividendo e integrando le prescrizioni espresse da questa Sezione con nota prot. n. 145/6351 del 20.07.2021.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla consultazione della documentazione trasmessa e, in particolare, nell'istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs n. 42/2004 datata 20.02.2020, il Proponente rappresenta che il progetto consiste nella rifunionalizzazione delle reti e degli impianti di sollevamento già esistenti, rispettivamente in località:

- **San Vito, l'impianto di Sollevamento denominato IS1** e delle dimensioni esterne di 8,00 m x 13,50 m
- **Cala Ponte l'impianto di Sollevamento denominato IS2** e delle dimensioni esterne di 8,50 m x 14,90 m;

Gli interventi necessari per mettere in funzione le **due stazioni di spinta IS1 e IS2** sono:

- l'aggotto e lo smaltimento dell'acqua salmastra dall'impianto;
- la successiva impermeabilizzazione interna del manufatto;
- il completamento della struttura con idonee apparecchiature elettromeccaniche e sistema di deodorizzazione a biofiltro di abbattimento delle emissioni odorigene.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Inoltre, è previsto il rifacimento dei tratti ammalorati di rete fognaria e delle due stazioni di spinta e la successiva assunzione in gestione da parte della società AQP S.p.A., che oltre a risolvere aspetti meramente tecnici, mira a risolvere aspetti di carattere ambientale legati alla presenza nella zona di pozzi neri e/o fosse imhoff, causa di possibili sversamenti dei reflui nel sottosuolo per la cattiva manutenzione e gestione degli stessi.

Nel dettaglio sono previsti i seguenti interventi:

- **Demolizione dei solai di copertura e dei setti interni in muratura** delle vasche dei due impianti di sollevamento per far sì che la struttura perimetrale esistente di 30 cm funga da cassone di contenimento. All'interno sarà posato in opera un telo impermeabile allo scopo di impermeabilizzare le pareti verticali e orizzontali del manufatto per evitare le infiltrazioni di acqua salmastra essendo gli stessi interrati ad una quota inferiore al livello del mare. Per la perfetta posa in opera della membrana saranno realizzati getti di calcestruzzo dello spessore di 20 cm.
- **Rifacimento dei muri interni e di tutte le finiture** con intonaci, rivestimenti e infissi del solaio di copertura con relative botole di accesso e griglie di aerazione.
- **Completamento delle stazioni di spinta** con idonee apparecchiature elettromeccaniche e griglia a coclea dotata di compattatore e disidratazione della frazione solida delle acque reflue.
- **Impianto di trattamento delle emissioni odorigene** mediante biofiltro con sistema di ricircolo di tipo "biotrikling" della soluzione biologica ed abbattimento mediante lampade a raggi UV.
- **Confinamento dei cassoni scarrabili e zona biofiltro** mediante manufatto in calcestruzzo con setti di 20 cm e rivestimento in pietra di 5 cm, allo scopo di contenere le emissioni odorigene e l'impatto visivo.
- **Sistemazione dell'area esterna con realizzazione di recinzione.** La copertura calpestabile degli impianti sarà realizzata con piastrelle di klinker ceramico e i muri perimetrali di altezza pari a 70 cm e 42 cm saranno rivestiti lateralmente in klinker ceramico e superiormente da un colletto in pietra di Trani dello spessore di 3 cm. Gli impianti saranno perimetrati con un muretto in calcestruzzo di altezza pari a 1,0 mt, il quale sarà sormontato da una recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill per un'altezza di 1,0 mt. Il tutto sarà immerso in un'area a verde e barriera verde mediante la piantumazione di siepi di Lauroceraso e di quattro esemplari di Pino Domestico. Infine, la superficie esterna interessata sarà delimitata da muretti a secco di altezza pari a 1,0 mt e larghezza di 1,0 mt sormontati da un colletto in pietra di Trani di spessore di 3 cm. La struttura di confinamento del locale cassone e del locale biofiltro sarà rivestita in pietra per uno spessore di 5 cm, e la zona cassoni sarà resa scarrabile mediante una saracinesca di accesso. La pavimentazione interna all'area degli impianti sarà realizzata in masselli autobloccanti carrabili, poggiati su uno strato di sabbia – ghiaietto, che consentirà

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

la circolazione dei mezzi meccanici, limitando l'impatto visivo dell'intervento nel territorio circostante.

- **Pulizia tronchi di fognatura, sostituzione tronchi ammalorati, rifacimento camerette esistenti, completamento condotte prementi.**

Si rappresenta che nell' "Analisi di Compatibilità Paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR" del maggio 2021, in riferimento al parere della Soprintendenza prot. n. 1829-P del 01.03.2021 di cui sopra, il Proponente rappresenta quanto segue:

"Avendo preso atto del parere sopracitato «L'intervento proposto in riferimento agli impianti di sollevamento risulta in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR rispetto al comma 2) Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: "a3) realizzazione di recinzioni che riducano [...] la fruibilità visiva" della costa, "a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità"», si è provveduto alla modifica della sistemazione esterna dell'impianto, attraverso l'eliminazione della recinzione in acciaio, sostituendola attraverso l'utilizzo di un unico muretto a secco perimetrale, tipico del contesto di riferimento, minimizzando la geometrizzazione del lotto e l'impermeabilizzazione del suolo, riducendo la realizzazione della copertura esterna calpestabile degli impianti al minimo indispensabile alla fruizione degli stessi.

Alla luce delle considerazioni suddette, si è provveduto alla modifica degli elaborati relativi alla sistemazione esterna e ai fotoinserimenti, al fine di fornire una visualizzazione dell'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico relativo, nonché della minimizzazione dell'impatto visivo connesso alle stesse. Per ulteriori dettagli, si rimanda agli elaborati allegati alla presente."

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene paesaggistico

"Territori costieri" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, come rilevato dalla competente Soprintendenza con nota prot. n.1829-P del 01.03.2021, risulta in contrasto con l'art. 45 che ritiene rispettivamente al punto a3), a4) e a6) non ammissibili i seguenti interventi:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *“realizzazione di recinzioni che riducano l’accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l’apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunal”;*
- *“trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità” ;*
- *“realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 2”.*

Il proponente, in relazione a quanto sopra, nella *“Analisi di Compatibilità Paesaggistica dell’intervento ai sensi dell’art. 37 delle NTA del PPTR”* datato 5/21, in riferimento al parere della Soprintendenza prot. n. 1829-P del 01.03.2021 rappresenta quanto segue:

“(…) si è provveduto alla modifica della sistemazione esterna dell’impianto, attraverso l’eliminazione della recinzione in acciaio, sostituendola attraverso l’utilizzo di un unico muretto a secco perimetrale, tipico del contesto di riferimento, minimizzando la geometrizzazione del lotto e l’impermeabilizzazione del suolo, riducendo la realizzazione della copertura esterna calpestabile degli impianti al minimo indispensabile alla fruizione degli stessi.”

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 45 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 45 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico- vegetazionale

Ulteriore contesto paesaggistico

“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, soggetto agli indirizzi di cui all’art. 60, alle direttive di cui all’art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR.

In particolare, ricade in detto UCP l’IS1 di San Vito. L’intervento risulta in contrasto con le previsioni del punto a7) dell’art. 66 che ritiene non ammissibile la *“realizzazione e ampliamento di impianti di depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L’installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l’impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici”.*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 66 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 66 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene paesaggistico

"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"

- **PAE0115 - "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI"** decretata il 01.08.1985 con le seguenti motivazioni: *"il territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle Murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, essere rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce. Tale territorio è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche ed è costituito dalle Lame di Balice, Lamasinata, Picone, S. Giorgio, Giotta, S. Giovanni (e lama adiacente), Camela (e lama adiacente) Cola Arena".*
- **PAE0008 "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA COSTIERA DI POLIGNANO A MARE"** decretata il 23.12.1982 con le seguenti motivazioni: *"la zona costiera e l'immediato entroterra del Comune di Polignano a Mare costituiscono un complesso di bellezze d'insieme caratteristico e tradizionale di rilevante interesse godibile dalla SS 16 Adriatica, dall'alto della tangenziale sopraelevata di Polignano, nonché dal borgo antico, da tutti i numerosi spiazzi belvedere e dal mare Adriatico".*

Il suddetto BP è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art.78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR e alle relative discipline d'uso delle schede PAE0115 e PAE0008.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti di paesaggio interessati, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs 42/2004 e agli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

obbligatoriamente osservate, nonché con la disciplina d'uso di cui alle schede PAE0115 e PAE0008.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 79 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Si rileva, inoltre, la vicinanza dell'UCP "*Strade a valenza paesaggistica*" denominata Via Leonardo.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "*Murgia dei trulli*" e nella Figura Territoriale "*La piana degli ulivi secolari*".

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n. 5.7 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio della Murgia dei Trulli. La fascia costiera di questo ambito è profonda, prevalentemente pianeggiante e nettamente tracciata dall'orlo della piattaforma calcarea pugliese che si affaccia sul mare con una scarpata morfologica pressoché continua, la costa tra Polignano e Brindisi è inoltre ritmata da un fittissimo sistema a pettine di lame, generalmente poco gerarchizzato, caratterizzato da percorsi brevi e rettilinei, oltre che da canali di regimentazione delle acque.

Tra le criticità della figura territoriale il PPTR riporta il rischio idrogeologico consistente nell'erosione al piede delle falesie in rocce tenere, distacchi e ribaltamenti delle pareti in roccia, inoltre il territorio di Polignano a Mare è soggetto ad esondazioni perché non di rado i tratti terminali delle lame sono stati oggetto di occupazione antropica. Inoltre si assiste a un'espansione del centro costiero a danno delle aree interstiziali rurali e una tendenza allo svuotamento temporaneo del centro storico di Polignano.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa interessa le località di San Vito e Cala Ponte del Comune di Polignano a Mare, in una zona turistica vicino la costa, rispettivamente a poca distanza dall'Abbazia e la Torre Saracena di San Vito e dal porto turistico.

In riferimento al progetto in esame gli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi dell'art. 45 e 66 delle NTA del PPTR. Essi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative il Proponente nella nota sopraccitata prot. n. 36259 del 01.06.2021 ha riportato che:

“si chiede l'attivazione della procedura di deroga di cui all'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR considerato che trattasi di un'opera la cui pubblica utilità è indiscutibile, che non ha alternative localizzative e/o progettuali in quanto esclusivamente afferenti alle reti di fognatura già esistenti nella zona che risultano, peraltro, compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR”.

Si ritiene, pertanto, di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n.5.7 **“Murgia dei Trulli”**.

Il proponente effettua nell'elaborato D.18 *“Analisi di compatibilità dell'intervento ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR”* una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito 5.7 *“Murgia dei trulli”* il proponente rappresenta che:
 - *“La messa in opera dell'impianto garantisce che:*
 - *il deflusso delle acque non sia in alcun modo alterato;*
 - *l'alveo ed il letto del canale non siano in alcun modo interessati dalle opere in progetto. In tal modo è garantita la funzionalità idraulica del canale anche durante le operazioni di cantiere”.*
 - *“l'impermeabilizzazione delle strutture sarà circoscritta a esigue porzioni di aree, limitatamente alle strutture di sollevamento e al fondo pozzetto in prossimità dell'impianto IS1, non interferendo con gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici”*
 - *“gli impianti non interferiscono con gli equilibri geomorfologici dei bacini idrografici. Il progetto non prevede né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze chimico-fisiche che possano a qualsiasi titolo provocare*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde”

- *“Gli impianti, con riferimento all’ubicazione degli stessi, non interferiscono con gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri”*
- *“Gli impianti, con riferimento all’ubicazione degli stessi, non interferiscono con aree demaniali costiere”*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell’ambito 5.7 *“Murgia dei trulli”* il proponente rappresenta che:
 - *“Gli impianti, con riferimento all’ubicazione degli stessi, non interferiscono con alcuna rete ecologica”*
 - *“gli impianti, con riferimento all’ubicazione degli stessi, non interferiscono con le lame”*
 - *“per la realizzazione e messa in esercizio dell’impianto è prevista l’adozione di misure di protezione del suolo volte a prevenirne le perdite e a conservarne le attuali caratteristiche, attraverso:*
 - *la riduzione al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità,*
 - *la riduzione delle superfici occupate ed impiegate e l’asporto di suolo al minimo indispensabile per la realizzazione del progetto (impianti, lavori di asporto su superfici scavate o lavorate)”.*
 - *“Utilizzare il suolo con moderazione significa:*
 - *Ove esistenti e ove possibile, utilizzare suoli già deteriorati, ovvero suoli impermeabilizzati o già fortemente modificati da interventi precedenti:*
 - *Conservare i suoli”*
 - *“la buona prassi prevede:*
 - *che siano asportati suoli solo su superfici oggetto di movimenti di terra e lavori di scavo;*
 - *la valorizzazione dello strato superiore e inferiore asportato, riutilizzando (o riciclando) il materiale asportato in funzione della sua qualità. Esso potrà avvenire in loco o in un altro sito, ad esempio nell’ambito del ripristino di superfici agricole o del risanamento di suoli danneggiati;*
 - *il mantenimento degli aggregati del suolo dopo ogni occupazione del suolo o movimento di terra;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *la conservazione dei pori, sia nella loro diversità sia nella loro continuità (drenaggio e areazione del suolo);*
- *il mantenimento dello spessore e l'ordine degli strati;*
- *la garanzia della valorizzazione del suolo asportato non contaminato con una buona qualità di tessitura anche al di fuori del cantiere;*
- *per il ripristino ed il reimpiego del suolo temporaneamente occupato durante le fasi di realizzazione, al termine dei lavori, ove ritenuto opportuno, saranno impiegati metodi di sarchiatura e aerazione dello strato superiore (p.es. vangatrice) o l'inerbimento;*
- *nel localizzare le superfici occupate, sarà assicurata la delimitazione dei suoli naturali non interessati dalle attività del cantiere, al fine di evitare e prevenire l'interferenza diretta con le aree limitrofe;*
- *in caso di inquinamento del suolo, dovuto a sversamenti accidentali, è previsto che lo strato superficiale sia immediatamente asportato e conferito a smaltimento presso recapito finale autorizzato;*
- *al fine di ridurre la compattazione del terreno, sarà preferito l'impiego di mezzi leggeri, che abbiano il minor peso totale possibile ed esercitino la minor pressione possibile sul suolo*
- *per depositi temporanei e attrezzature di cantiere saranno impiegate le superfici già impiegate e ricomprese nell'area di cantiere;*
- *il suolo asportato e temporaneamente depositato, per il successivo reimpiego in situ, sarà sistemato su superfici che non presentano alcun rischio di lisciviazione.*

Nella prima fase dei lavori di allestimento dei cantieri, la terra presente in quelle aree sarà asportata e tenuta separata a seconda della profondità degli strati: attraverso l'individuazione della stratigrafia grazie a saggi preliminari sarà individuato il limite degli strati stessi, per evitare di mescolare lo stato superiore fertile con quello inferiore prevalentemente costituito da inerti. Gli strati fertili superficiali verranno quindi raccolti, conservati e protetti con teli di tessuto- non tessuto o con inerimento tramite leguminose da foraggio, durante tutta la costruzione dell'opera. I mucchi di terreno fertile verranno quindi tenuti separati da altri materiali e collocati in posizione ove sia reso minimo il rischio di inquinamento con materiali plastici, oli minerali, carburanti, etc. Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei, e riallestite con gli strati di terreno originali. Se i terreni da

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

restituire ad uso agricoli risultassero essere stati compattati durante la fase del cantiere, saranno adeguatamente lavorati prima della ristrutturazione”.

- *“L’impianto non interferisce con gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri”*
- *“gli impianti, con riferimento all’ubicazione degli stessi, non interferiscono con gli equilibri della biodiversità del mosaico boschivo e colturale”.*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell’ambito 5.7 “Murgia dei trulli” per le **componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che:
 - *“l’impianto comporta un’occupazione limitata del territorio, strettamente circoscritta all’occupazione superficiale delle opere d’impianto”*
 - *“gli impianti non interferiscono con la continuità del mosaico agricolo”*
 - *“Gli impianti non alterano la qualità ambientale del territorio circostante, infatti, come risulta evidente dai fotoinserimenti effettuati in diversi punti di presa, gli impianti non risultano visibili dai punti di presa prossimi alle componenti culturali del PPTR”*
 - *“Gli impianti non interferiscono con i manufatti edilizi tradizionali oggetto di tutela, al contrario contribuiscono alla valorizzazione dei manufatti edilizi tradizionali del paesaggio, attraverso l’utilizzo di perimetrazione con muretti in pietra a secco”*
 - *“Gli impianti non interferiscono con la conservazione e valorizzazione valori patrimoniali archeologici e monumentali”*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell’ambito 5.7 “Murgia dei trulli” per le **componenti dei paesaggi urbani** il proponente rappresenta che:
 - *“La realizzazione e messa in opera dell’impianto:*
 - *Non modificherà l’integrità dei profili morfologici dell’ambito e dei terreni contermini;*
 - *Non interferirà con la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri identitari dei sistemi insediativi storici;*
 - *Non interferirà con la salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche;*
 - *Non comprometterà la salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali.*
 - *“La realizzazione e messa in esercizio dell’impianto non altererà l’attuale relazione esistente tra fronti urbani e spazio agricolo e rurale”*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *“gli impianti non interferiscono con il rapporto ambientale, ricreativo e funzionale tra città e campagna”*
- *“la presenza delle opere di impianto, non interferisce con il rapporto tra paesaggi rurali e aree agricole contermini”*
- *“gli impianti, con riferimento all’ubicazione degli stessi, non interferiscono con le strutture ed attività turistico-ricettive presenti lungo il litorale. Non potrà avere alcuna interferenza con la salvaguardia dei caratteri di naturalità della fascia costiera”*
- *“gli impianti non interferiscono con le aree produttive”*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell’ambito 5.7 **“Murgia dei trulli”** per le **componenti visivo percettive** il proponente rappresenta che:
 - *“l’inserimento dell’impianto in progetto nel contesto territoriale, inserendosi in un territorio già alterato nella propria naturalità, non potrà alterare in maniera significativa l’attuale stato delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale. Inoltre è previsto un sistema di trattamento delle emissioni odorogene e la sistemazione dell’area esterna all’impianto per un corretto inserimento paesaggistico. Gli impianti non alterano la qualità ambientale del territorio circostante, infatti, come risulta evidente dai fotoinserimenti effettuati in diversi punti di presa, gli impianti non risultano visibili dai punti di presa prossimi alle componenti culturali del PPTR”*
 - *“Le opere non interferiscono con coni visuali né con punti panoramici potenziali indicati dal PPTR. Gli impianti non alterano le visuali panoramiche del territorio circostante, infatti, come risulta evidente dai fotoinserimenti effettuati in diversi punti di presa, gli impianti non risultano visibili dai punti di presa prossimi alle componenti culturali del PPTR”*
 - *“L’impianto in progetto:*
 - *Non comporterà trasformazioni territoriali lungo i viali storici di accesso alla città che compromettano le visuali panoramiche;*
 - *Non impedirà eventuali interventi per la salvaguardia, la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi, strade e ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell’ambito;*
 - *Non impedirà eventuali opere di valorizzazione delle strade panoramiche.”*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Il proponente rappresenta nell'elaborato D.18 *"Analisi di compatibilità dell'intervento ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR"* (cfr pag. 15) che:

"l'impatto visivo potenziale sarà fortemente mitigato dalla stessa ubicazione prescelta per l'installazione in rapporto a luoghi sensibili e/o panoramici presenti nei dintorni delle aree di intervento e dall'impiego di opportune opere di mitigazione (filare di siepe perimetrale, muretto a secco perimetrale, ecc)".

Infine, nell'istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs n. 42/2004 datata 20.02.2020 il Proponente rappresenta che tra le opere di mitigazione prevede *"la piantumazione di siepi di Lauroceraso e di quattro esemplari di Pino Domestico"*, e che *"la rifunzionalizzazione delle reti fognarie nella zona garantirebbe un miglioramento delle condizioni igienico sanitarie ed ambientali delle frazioni di San Vito e San Giovanni che al momento non dispongono di pubblica fognatura e che l'attuale tessuto insediativo nella gran parte dei casi smaltisce i propri reflui per il tramite di fosse imhoff e/o pozzi neri"*.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per l'intervento di *"PROGETTO PER IL RIFACIMENTO DI ALCUNI TRATTI DI FOGNATURA NERA E DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO NELLA FRAZIONE DI SAN VITO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ASSUNZIONE IN GESTIONE DELLE OPERE REALIZZATE."* in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/6351 del 20.07.2021 come condivise dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9700 del 14.10.2021

- 1. il locale biofiltro e il locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2 dovranno essere realizzati con la stessa altezza e non dovranno essere scalettati;**
- 2. i prospetti del locale biofiltro e del locale cassone scarrabile dei due impianti di sollevamento IS1 e IS2 non dovranno essere rivestiti esternamente da scorzette di pietra locale o da eventuali blocchi di pietra, ma dovranno essere adottate soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale. I prospetti dovranno essere**

.www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

intonacati con cromia bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali;

- 3. la recinzione perimetrale per entrambi gli impianti di sollevamento IS1 e IS2 non dovrà essere realizzata in muratura con sovrastante recinzione in acciaio zincato di tipo Orso Grill o in metallo ma dovrà essere realizzata esclusivamente in muratura a secco facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi di nuova realizzazione della muratura dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:**
- i. per la **realizzazione del fondo basamentale** dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;*
 - ii. le **facce esterne del muro** dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere realizzato con forma troncopiramidale;*
 - iii. dovranno essere utilizzati per i **materiali di riempimento** degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;*
 - iv. la **testa del muro di pietra** dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls;*
- 4. durante l'esecuzione delle opere non dovranno essere interessare in alcun modo, neanche come deposito, le aree limitrofe con la presenza di vegetazione naturale, ciò con particolare riferimento all'IS1;**
- 5. con riferimento alla **viabilità di cantiere** relativamente all'impianto di Sollevamento IS1, durante l'esecuzione dei lavori, si avrà cura di non compromettere la vegetazione posta lungo detto percorso, mentre a chiusura dei lavori si dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi del suddetto percorso, riportando l'assetto dimensionale e materico rilevato prima dell'inizio dei lavori. A tal fine, a chiusura dei lavori, dovranno essere obbligatoriamente trasmesse a questa Sezione e alla competente Soprintendenza foto attestanti il ripristino dello stato dei luoghi di detto percorso;**
- 6. alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento.**

Prescrizioni di cui alla nota n. 9700 del 14.10.2021 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con solo correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare*
- *Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020 e 1829 del 01.03.2021, si fa presente che ai sensi dell'art.25 del*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

d.lgs 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a prot. n. 75181 del 25/11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un'area a elevato rischio archeologico, potrebbe intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera.

Tenuto conto, inoltre, che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs 42/2004 (D.C.P.C n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopraccitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell'ar. 21 del d.lgs 42/2004.

Il Funzionario

(ing. Marina Mazzeo)



MAZZEO
MARINA
18.10.2021
08:34:52 UTC

Il Funzionario PO

Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri

(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 18-10-2021 09:03:11
Seniale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente

della Sezione

(ing. Barbara Loconsole)



LOCONSOLE
BARBARA
18.10.2021
09:54:02
UTC

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-BA|14/10/2021|0009700-P

E. po.

alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio del 20/07/2021 prot. n. 653 L

Oggetto: Polignano a mare (BA) - Progetto di rifacimento di tratti di fognatura nera e degli impianti di sollevamento in frazione di San Vito per la rifunzionalizzazione e assunzione di gestione delle opere realizzate dal Comune di Polignano a Mare

Richiedente: sig. Lagioia Piervito per Acquedotto Pugliese S.P.A.

Attivazione della procedura di cui all'art. 95 comma 1 delle N.T.A del PPTR in conseguenza del parere reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 dalla SABAP.

Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento a quanto richiesto con la nota che a margine si riscontra, acquisita agli atti di quest'Ufficio in data 20/07/2021 con prot. n. 6941.

Tenuto conto che gli interventi sono finalizzati alla risoluzione delle problematiche impiantistiche relative l'impianto pubblico fognario che serve la frazione di San Vito nel Comune di Polignano a Mare, attraverso l'adeguamento e l'implementazione di servizi dei 2 impianti di sollevamento ubicati in località San Vito e in località Cala Porto.

Considerato che per tale intervento questo Ufficio aveva richiesto con nota prot. n. 1829 del 01/03/2021 l'attivazione della procedura in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR.

Considerato che il progetto presentato dall'istante ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR ha apportato alcune modifiche al progetto precedentemente analizzato, superando alcune criticità segnalate nel succitato parere di questo Ufficio del 01/03/2021.

Preso atto della proposta di accoglimento in deroga trasmessa dai competenti Uffici regionali, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, condividendo le prescrizioni già impartite dal competente Ufficio regionale con la nota che si riscontra e alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Il cancello di accesso alle aree sia di tipo tradizionale con disegno semplice con soli correnti perimetrali piatti (oltre a un eventuale ulteriore elemento orizzontale intermedio di irrigidimento) e elementi verticali a sezione circolare.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, richiamando le note della Scrivente nn. 4717 del 16.06.2020 e 1829 del 01.03.2021, si fa presente che ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016, dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, non richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Si fa presente sin da ora, tuttavia, che qualora gli interventi di scavo di alcuni tratti di fognatura nera (come da nota di Acquedotto Pugliese S.p.a. prot. n. 75181 del 25/11/2020, ns. prot. 9294 del 25/11/2021) conservino le quote già esistenti, considerato che gli stessi, in quanto ricadenti in un'area a elevato rischio archeologico, potrebbero intercettare stratigrafie residuali in sezione o sul fondo delle trincee, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera.

Tenuto conto, inoltre, che l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo di tutela diretto ed indiretto, ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/2004 (D.C.P.C. n. 350 del 06.09.2017), come già richiesto nelle note sopraccitate, dovrà essere presentata a questa Soprintendenza istanza di autorizzazione ad eseguire i lavori in progetto ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2004.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/2004 e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia prevista dal D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituisce copia degli atti prodotti poiché pervenuti in formato digitale.

Responsabile del procedimento
dott.ssa Caterina Annese



Responsabile della tutela paesaggistica
arch. Azzurra Sylos Labini

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it